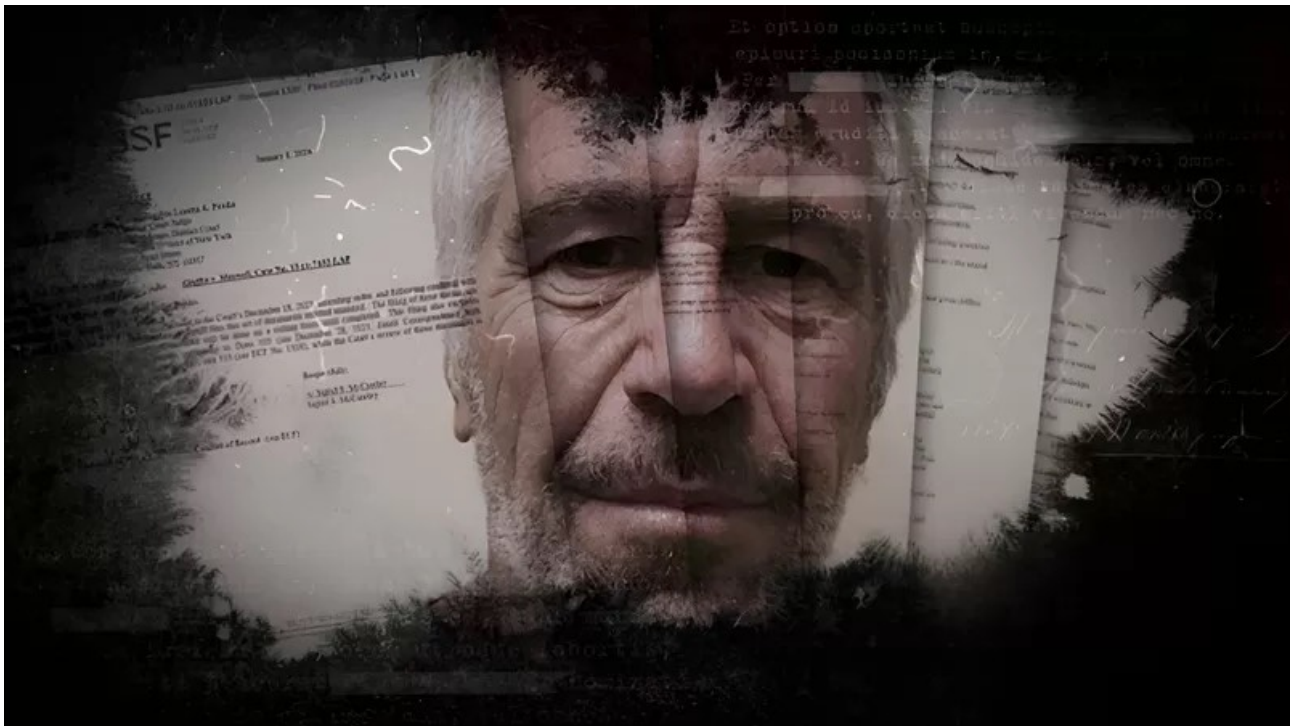


Toba60
Agosto 5, 2026

POLITICI CHE VIOLENTANO LE DONNE E STUPRANO I BAMBINI: LO SCANDALO FRANKLIN E LA VERITÀ SUI NOSTRI LEADER



Il fenomeno legato alla pedofilia e allo stupro sistematico delle donne è un fenomeno che parte da molto lontano e oggi più che mai il mondo politico si sta dando da fare per depenalizzare queste perversioni seguendo lo schema classico della rana bollita, la stessa che ha posto il genere umano nella convinzione che la

questione di genere sia un falso problema che va imposto se necessario anche per decreto.

E' spaventoso quello che abbiamo reperito attraverso le nostre indagini in rete attraverso il DeepWeb svolgendo delle ricerche mirate sull'argomento, il caso Epstein non è che una goccia nell'oceano che coinvolge politici di ogni ordine e luogo (Italia in primis) e che riflette quello che è l'andamento sociopolitico mondiale sotto gli occhi di tutti dove il genere umano viene concepito come una merce di scambio usa e getta alla mercé del miglior offerente.

La cospirazione del silenzio, lo “scandalo Franklin”, negli Stati Uniti

Questo articolo è stato pubblicato sei anni fa, ma è ancora attuale. Le aggressioni sessuali sono tornate di moda grazie a Harvey Weinstein. Ma il problema più grave è la pedofilia, non solo a Hollywood, ma anche in politica. E oggi, George **H.W. Bush è stato accusato di violenza sessuale**. Quello che non abbiamo sottolineato nell'articolo qui sotto è che Bush era direttamente implicato nello scandalo pedofilo di Franklin e citato come uno degli autori. Bryant non lo nomina nel libro, ma lo descrive come un politico di altissimo livello o con parole simili. Ma con un po' di ricerca, si scopre che la vittima si riferiva proprio a Bush.



Män som hatar kvinnor – “Uomini che odiano le donne”. È il titolo originale svedese del best seller di Stieg Larsson, La ragazza con il tatuaggio del drago. Chi ha letto il romanzo o visto l’adattamento cinematografico svedese sa che è una descrizione perfetta. Larsson intreccia una storia di stupro, sadismo, violenza domestica, traffico di esseri umani, criminalità economica e corruzione politica attorno ai personaggi emblematici di Lisbeth Salander e del giornalista investigativo Mikael Blomkvist.

Sì, forse è solo un romanzo, ma dopo le ricerche che ho fatto recentemente, sono convinto che l'argomento trattato da Larsson sia molto più di una semplice lettura avvincente. Come ha detto il personaggio "V" in V per Vendetta, " Gli artisti usano le bugie per dire la verità, mentre i politici le usano per nascondere la verità". È vero, e se ho imparato qualcosa negli ultimi anni è che la

verità è più strana della finzione, e ancora più inquietante.

Sebbene io sia un fan dell'opera di Larsson e della narrativa in generale, c'è qualcosa da dire sulle storie vere. Hanno un modo di "rimanere impresse" nella mente, di rendere reale ciò che inizialmente era solo una finzione "interessante" e forse "divertente": solida, vitale, che cambia la vita. La narrativa ci offre la verità, ma a distanza. Spetta al lettore indovinare le applicazioni e le implicazioni nella vita reale.

Ma quando diventano chiari, può essere un'esperienza profonda e dolorosa. È troppo facile scegliere la soluzione più semplice quando questa esperienza è semplicemente troppo dolorosa, con il potenziale di distruggere troppe illusioni profondamente radicate su come funziona realmente la realtà. «È solo una storia, dopotutto. » Queste sei parole che uccidono la curiosità sono sufficienti per impedire a una persona di fare ricerche per vedere che in una storia può esserci qualcosa di più del semplice prodotto di una buona immaginazione. Ci può essere un lato inquietante negli eventi superficiali della vita quotidiana. Nel mio caso, è qui che entra in gioco il libro del 2009 del giornalista investigativo Nick Bryant, *The Franklin Scandal: A Story of Powerbrokers, Child Abuse & Betrayal*, . È il libro che mi ha fatto capire molte cose, ed è stato assolutamente devastante.

Bryant è un giornalista professionista che ha pubblicato articoli su numerosi quotidiani e riviste "mainstream".

Ma dopo aver deciso di indagare sul famigerato “scandalo Franklin” della fine degli anni '80 e dei primi anni '90, nessun redattore mainstream ha voluto pubblicare la sua storia. Era troppo difficile da credere. Per i lettori che non hanno familiarità con lo scandalo, è possibile guardare un documentario mai trasmesso prodotto dalla Yorkshire Television, con sede nel Regno Unito, intitolato Conspiracy of Silence.

Il documentario è stato commissionato da Discovery Channel, che però all'ultimo minuto ha deciso di ritirarsi. Lo scandalo Franklin non solo conferma quanto presentato dal team dello Yorkshire, ma aggiunge anche una miriade di nuovi dettagli e documenti che dimostrano un livello di criminalità, corruzione, perversione della giustizia e sadismo semplicemente sbalorditivo.

Uomini che odiano le donne (In Italiano)

Il caso Franklin è scoppiato quando la sua omonima Franklin Credit Union di Omaha, nel Nebraska, e il suo direttore, Lawrence E. King, “giocatore d'azzardo” del GOP, sono stati indagati per frode finanziaria su larga scala. King è stato incriminato con 40 capi d'accusa per appropriazione indebita, frode ed evasione fiscale – ha rubato un totale di 40 milioni di dollari – per i quali si è dichiarato colpevole. Ma l'indagine ha rapidamente rivelato molto più che semplici reati finanziari. King era stato un “specialista dell'informazione” in Vietnam con accesso a comunicazioni top secret.

Dopo la guerra, coltivò relazioni con amici influenti, come Washington e l'FBI. E si circondò di una serie di personaggi, molti dei quali, come King, erano stati e sarebbero stati accusati da numerosi testimoni di abusi sessuali, pedofilia, traffico di minori, crimini legati alla droga e omicidio. Le accuse hanno dato alle sue posizioni nel consiglio di amministrazione di Head Start, come presidente del Girls Club e membro del comitato esecutivo delle Camp Fire Girls, nonché alle voci sul suo coinvolgimento nella Boys Town del Nebraska, connotazioni sinistre.

Le ombre di **Mark Foley**! Da tempo circolavano voci sull'omosessualità di King – Bryant ha intervistato un ex agente di sicurezza che ha affermato che uno dei suoi compiti era quello di praticare sesso orale a King nella sua stanza privata nel seminterrato della cooperativa di credito – e presto sono cominciati a presentarsi testimoni con storie di feste sessuali, furti interstatali allo scopo di fornire bambini prepuberi come prostitute per pedofili in tutto il paese. Persino un mercato nero per la vendita di bambini.

È stata istituita una commissione speciale per indagare su queste accuse. Ma era destinata al fallimento. Nonostante tutti gli sforzi degli investigatori, sono stati bloccati in quasi ogni fase del processo da testimoni che sarebbero morti pochi giorni prima di testimoniare, minacce di morte, testimoni “trasformati”, funzionari increduli, poliziotti criminalmente inutili, giudici corrotti, avvocati, pareti subordinate e una stampa locale che

sembrava determinata a demonizzare l'indagine e le vittime e a sostenere pienamente gli imputati. Sembrava che tutti, tranne l'opinione pubblica, fossero contro di loro. Il motivo di ciò diventa molto chiaro quando ci si rende conto chi erano le vittime accusate di tali crimini.

Tra coloro che sono citati nel libro di Bryant come coinvolti nella rete pedofila (solo quelli i cui nomi sono stati menzionati dalla stampa e nei processi sono identificati esplicitamente) figurano l'uomo d'affari e milionario locale di Omaha Alan Baer, il capo del dipartimento di polizia di Omaha Robert Wadman, il cronista del World-Herald di Omaha, Peter Citron, il senatore Eugene Mahoney (amico del World-Herald Harold Anderson, che ha condotto la campagna diffamatoria contro gli investigatori e i testimoni di Franklin), il giudice Theodore Carlson, il membro del Congresso Barney Frank, l'agente della CIA Craig Spence, un amministratore dei sistemi scolastici e un funzionario del Dipartimento di Giustizia. Infatti, nel corso delle indagini, Peter Citron è stato arrestato e accusato di due capi d'imputazione per pedofilia. La polizia ha anche trovato una grande quantità di materiale pedopornografico nella sua abitazione ed è emerso che aveva precedenti penali risalenti a 25 anni prima in diversi Stati per pedofilia. Che coincidenza!



Lawrence E. King, repubblicano, speculatore e pedofilo.

Allo stesso modo, George H.W. Bush avrebbe poi elogiato il World-Herald per la sua «integrità giornalistica», lodando Harold Anderson (menzionato sopra). In altre parole, gli autori erano posizionati in modo tale da avere il potere di soffocare qualsiasi indagine: il dipartimento di polizia, il ministero della Giustizia, i media e il governo.

Se le vittime e gli investigatori sono stati diffamati dalla stampa, non è tutto ciò che hanno dovuto sopportare, come già detto sopra. Molti testimoni sono morti, così come l'investigatore capo Gary Caradori. La storia di Caradori è una delle più tragiche dell'intero caso. Investigatore di talento, noto per la sua integrità e le sue ottime capacità, Caradori era indispensabile per

coltivare le fonti, rintracciare i testimoni e trovare il terreno. Il 10 luglio 1990, Caradori e suo figlio erano a Chicago, dove Caradori aveva pilotato il suo aereo privato apparentemente per assistere alla partita di baseball All-Star. In realtà, aveva altri motivi, per i quali la partita serviva da copertura.

Aveva trovato una fonte che aveva accesso a fotografie compromettenti di alcuni degli imputati (praticamente tutti i testimoni hanno dichiarato che le loro interazioni – atti sessuali, stupri, torture – erano state fotografate e/o filmate) e ne aveva parlato con Paul Rodriguez, un giornalista del Washington Times che aveva indagato su attività simili a Washington, durante le quali era emerso più volte il nome di Larry King. Prima del volo di ritorno quella sera, Gary aveva chiamato sua moglie per dirle che il viaggio era stato un successo.

Ha trasmesso un messaggio simile al senatore Loran Schmitt, presidente del comitato Franklin, dicendo: «Loran, li abbiamo presi per i capelli. La fonte era apparentemente Rusty Nelson, uno dei fotografi che aveva ammesso il suo coinvolgimento nella rete e che in seguito disse a Bryant di essere stato il contatto di Caradori e di avergli effettivamente fornito delle foto quella notte a Chicago. Ma la tragedia colpì quella notte durante il volo di ritorno, quando l'aereo di Caradori si schiantò misteriosamente in volo, uccidendo lui e suo figlio.



Gary Angelo Caradori

L'indagine non ha trovato alcuna prova di atti criminali, nonostante il fatto che l'aereo fosse chiaramente esploso in volo, con i rottami sparsi nel campo di grano dell'agricoltore Harold Cameron appena fuori Aston, nell'Illinois. Tra i rottami ritrovati mancava la valigetta di Caradori, che non si separava mai da sé e nella quale conservava importanti documenti relativi al caso. Con la morte di Caradori, il messaggio alle persone coinvolte nelle indagini divenne ancora più chiaro: nessuno era al sicuro e queste persone non si sarebbero fermate davanti a nulla per nascondere i propri crimini.

Naturalmente, tutto questo era troppo difficile da gestire per molti, e ancor più difficile da accettare come plausibile o vero. Sembrava troppo simile a una finzione. Ed era troppo facile incolpare le vittime mentre i carnefici la facevano franca. Ma le prove sono chiare. Molteplici testimoni le cui storie si corroborano a vicenda (ad esempio, il fatto che Larry King amasse farsi urinare addosso è emerso più di una volta), indagini che

si sovrappongono in diversi Stati in cui compaiono gli stessi nomi, il coinvolgimento di pedofili già condannati, le amicizie e le collaborazioni tra persone di alto rango che sono state coinvolte insieme da testimoni, le ricevute aeree, gli omicidi, le minacce di morte (anche Bryant ha ricevuto la sua parte, oltre a molestie telefoniche e via e-mail durante la sua indagine).

E poi ci sono stati i due processi davanti al gran giurì. Il resoconto di questi processi, in particolare il secondo, durante il quale Alisha Owen è stata infine riconosciuta colpevole di falsa testimonianza e condannata a una pena detentiva compresa tra 9 e 15 anni, è stata forse la parte più frustrante del libro da leggere. L’FBI è riuscita a “ribaltare” due delle tre vittime chiamate a testimoniare, minacciandole di carcere o peggio se avessero continuato a raccontare la loro storia. Solo Alisha Owen si è rifiutata di ritrattare.

L’accusa ha sostenuto che lei avesse inventato la sua storia nella speranza di venderla e di uscire di prigione (stava scontando una pena precedente). Ma entrambe queste ragioni erano assurde. Innanzitutto, come Bryant ha chiaramente indicato, sarebbe stato impossibile per lei coinvolgere gli altri due testimoni principali, come è stato affermato. Owen non ha mai parlato della sua storia a un giornalista. Né voleva semplicemente uscire di prigione. Infatti, l’unico modo per evitare una nuova pena detentiva (da 9 a 15 anni) sarebbe stato ritrattare. Ma aveva deciso di dire la verità, indipendentemente dalle conseguenze per lei.

Il suo avvocato, Henry Rosenthal, è stato ostacolato in ogni fase dal giudice Raymond “Joe” Case, tornato in servizio appositamente per il caso (come aveva fatto il giudice precedente, Samuel Van Pelt) e dal vice procuratore della contea di Douglas, Gerald Moran. A volte hanno persino collaborato con Rosenthal, con Case che sosteneva praticamente tutte le obiezioni di Moran e respingeva la maggior parte di quelle di Rosenthal. Rosenthal non è stato in grado di presentare prove, porre domande pertinenti ai testimoni e in generale è stato ostacolato durante tutto il processo, mentre Moran era libero di fare tutto ciò che Rosenthal non era in grado di fare e anche di più.

In realtà, il processo ha sfiorato il criminale, il che ha devastato Rosenthal. Fino ad allora, credeva fermamente nella legge, ma questo processo è sprofondato nelle profondità dell'assurdità kafkiana. A volte ha persino oltrepassato i limiti della legge. Da un lato, quando Case è stato scelto come giudice, esercitava la professione legale, mentre la legge del Nebraska vieta agli avvocati in attività di ricoprire la carica di giudice. E mentre la giuria deliberava, prove che non erano state presentate al processo sono state inserite nei documenti della giuria, il che, secondo molti giurati, ha influenzato la loro opinione a favore della condanna di Owen per falsa testimonianza.

Inoltre, prima delle deliberazioni, Case si era assicurato di far sapere ai giurati di NON guardare uno speciale televisivo sul caso che sarebbe andato in onda quella

sera (uno speciale di cui non avevano sentito parlare fino a quando Case non ne aveva parlato). Naturalmente, quasi tutti i giurati hanno disobbedito al suo “avvertimento” e il programma televisivo si è rivelato un vero e proprio killer.

Inutile dire che entrambi i processi hanno completamente scagionato i pedofili e persino punito le vittime. La lettura del resoconto completo di Bryant mostra chiaramente che si è trattato di un insabbiamento fin dall’inizio e di una riprovevole perversione della giustizia.

Ma ancora oggi le vittime continuano a raccontare le loro storie, e ne sono emerse di nuove. Bryant ha rintracciato i testimoni originali (quelli ancora in vita), il che ha portato alla luce ulteriori dettagli, compresi alcuni che erano stati molestati durante la loro permanenza a Boys Town, il terreno di caccia di King. Le loro vite erano state rovinate: vittime di tossicodipendenza, traumi e emarginazione sociale. Era così che funzionava il giro, dopotutto. Le vittime venivano avvicinate quando erano giovani. Poi venivano introdotte gradualmente in un mondo criminale clandestino: ricevevano denaro e droga gratis in cambio di piccoli “favori”. Poi le cose degeneravano al punto che venivano usate come bambini prostituiti per sadici e pedofili.

A quel punto, erano troppo coinvolti. Parlare avrebbe significato molte cose. Innanzitutto, c’erano le minacce. Avendo assistito in prima persona agli omicidi, sapevano che quelle minacce non erano semplici parole. Loro o le

loro famiglie avrebbero pagato. In secondo luogo, erano stati coinvolti loro stessi, costretti a insultarsi a vicenda e a reclutare altre vittime. E in terzo luogo, chi avrebbe creduto loro? Come gli eventi avrebbero chiaramente dimostrato, i giovani tossicodipendenti e mentalmente disturbati, spesso con precedenti penali, NON sono testimoni credibili, soprattutto quando fanno affermazioni apparentemente stravaganti su presunti pilastri della comunità. King e i suoi simili si assicurano che sia così. E sanno che possono farla franca.



Lavrentiy Pavlovich Beria

Purtroppo, questa è una risposta tipica alle accuse o alle prove di atti di depravazione estrema. È molto più facile e confortante credere che questo tipo di attività (ricordiamo: stiamo parlando di abusi organizzati, tortura, omicidio, prostituzione, vendita e traffico di

bambini) non avvengano. È la stessa risposta che molti tedeschi hanno dato durante l'Olocausto: un ostinato rifiuto di ammettere i crimini commessi dai propri leader. Di per sé, tali atti non sono così difficili da credere. I libri sui crimini reali sono best-seller.

Tutti abbiamo letto di pedofili, sadici e serial killer. A piccole dosi, e come esempi “unici” e isolati, possiamo credere a cose del genere, anche se non riusciamo a comprenderle. Allo stesso tempo, possiamo accettare come dimostra qualsiasi studio storico l'esistenza di leader politici che hanno torturato, violentato e assassinato senza esitazione né rimorso (mi viene in mente Beria). Ma, tutto sommato, c'è qualcosa di incredibile nell'idea che reti consolidate di questo tipo di individui esistano in questo momento, sotto i nostri occhi. È il fatto che questa attività coinvolgesse i cosiddetti “pilastri della comunità” che è così scioccante.

Accettare un concetto del genere, soprattutto quando questi crimini sono tra i più riprovevoli per la natura umana – il tipo che ispira i sentimenti più forti di disgusto morale e rabbia virtuosa tra le persone normali distruggerebbe le fondamenta stesse delle nostre convinzioni sul nostro sistema politico e il tessuto stesso della nostra società. Significherebbe accettare un profondo senso di tradimento totale: il tradimento di un bambino vittima di abusi sessuali da parte di chi dovrebbe essere il suo protettore, moltiplicato in modo esponenziale all'intera società. Immaginate che il vostro

capo della polizia, il vostro giudice, il vostro banchiere, il vostro governatore, il vostro senatore o forse il vostro editorialista preferito sia un pedofilo sadico.

Rimarrete scioccati. Immaginate ora che lo siano tutti, e che la situazione sia la stessa in molte grandi città e piccoli centri in tutto il mondo. Quando la realtà mi colpisce, penso che sia perfettamente comprensibile che si radichi un senso di disperazione. Come possiamo ottenere giustizia quando i criminali occupano posizioni di tale eminenza e potere?

Ma la storia va oltre. Nel suo ultimo capitolo, Bryant scrive: Rimarrete scioccati. Immaginate ora che lo siano tutti, e che la situazione sia la stessa in molte grandi città e piccoli centri in tutto il mondo. Quando la realtà mi colpisce, penso che sia perfettamente comprensibile che si radichi un senso di disperazione. Come possiamo ottenere giustizia quando i criminali occupano posizioni di tale eminenza e potere?

Ma la storia va oltre. Nel suo ultimo capitolo, Bryant scrive:

Nella mia indagine su Franklin, i nomi di politici nobili e uomini di potere con appetiti pedofili sono riemersi più volte. I nomi erano assolutamente sconcertanti. Il senatore Schmit è stato implorato in forma anonima di non proseguire l'indagine della Commissione Franklin perché avrebbe portato ai "livelli più alti del partito repubblicano". E poco dopo che Gary Caradori si rese conto di essere nel mirino dei federali e di essere "in

trappola” per un arresto, scrisse una lettera a un famoso avvocato sottolineando che la rete pedofila che aveva scoperto si estendeva “ai livelli più alti degli Stati Uniti”. Considerando i nomi emersi nella mia indagine, credo che senza un’occultamento impeccabile di Franklin, l’amministrazione di H.W. Bush avrebbe potuto essere messa a repentaglio. ...

Alla fine, bisogna considerare una domanda estremamente scomoda: le autorità hanno salvato un’amministrazione specifica o un sistema politico estremamente corrotto e istituzionalizzato in cui il ricatto è all’ordine del giorno, o forse entrambi? In altre parole, è possibile che le autorità federali siano state le principali promotrici degli eventi sottostanti a Franklin? È concepibile che Franklin possa essere stato il più oscuro dei black ops? (Bryant 2009, pp. 491-2)

Craig Spence è emerso nell’indagine di Paul Rodriguez sul Washington Times. Lo stesso Spence, così come altre fonti, hanno affermato che era un agente della CIA. Spence era coinvolto in un servizio di “call-boy” gestito da Henry Vinson a Washington, DC, che utilizzava per ricattare i politici, e in cui era coinvolto anche King. Vinson, dopo l’ingegnoso stratagemma di acquistare i numeri di telefono dei servizi di escort call-boy che erano falliti, incassando così la loro clientela esistente, è riuscito a gestire una vera e propria “impresa”.

Ma quando Spence si è intromesso, le cose si sono complicate. Spence aveva installato nella sua casa dispositivi di ascolto e telecamere, che utilizzava per

filmare i suoi video ricattatori. Ha anche presentato Vinson a Larry King. Dopo aver rifiutato una delle idee discutibili di Spence ed essere stato minacciato da un funzionario del Dipartimento di Giustizia se non avesse firmato, l'operazione di Vinson è stata smantellata e alla fine è stato condannato a 63 mesi di carcere per vari reati nell'ambito di un patteggiamento. (Spence, sebbene fosse stato citato in giudizio, non si è mai presentato davanti al gran giurì). In questo modo, il governo ha finito per sigillare la sua lista di clienti a vita. Secondo Vinson, c'era un motivo. La lista contiene nomi molto riconoscibili.



Se tutto questo è vero – e sembra proprio che lo sia – significa che tutti questi politici di alto livello, la polizia, i media, ecc. sono compromessi. Chiunque abbia accesso alle videocassette o alle fotografie di questi individui che hanno rapporti sessuali con prostitute e bambini può quindi brandirle sopra le loro teste e

controllarli totalmente. Come sottolinea Bryant, anche questo non è poi così difficile da credere.

Negli anni '50, la CIA condusse l'operazione Midnight Climax, un'impresa dal nome ridicolo in cui prostitute pagate dalla CIA "attiravano i clienti nei rifugi, dove venivano loro somministrate di nascosto varie droghe, tra cui l'LSD, e venivano sorvegliati dietro specchi senza specchio; Il ricatto sessuale sarebbe stato utilizzato per ottenere confidenze da vittime ignare che erano state drogate di nascosto. La CIA ha precedenti di abusi su minori e ricatti; è quindi possibile che alcuni politici americani siano stati oggetto di spionaggio da parte della CIA? Mi sembra ovvio. La domanda è: cosa ricattano queste persone? Lascio alla vostra immaginazione.

Ma mettiamo insieme tutti questi elementi. Innanzitutto, Franklin non era l'unico caso del genere: c'era stato il caso dei "Finders" a Tallahassee alcuni anni prima, nel 1987; il "caso Dutroux" in Belgio appena cinque anni dopo; poi c'era stato lo scandalo DynCorp alcuni anni più tardi, alla fine degli anni '90; il Portogallo nel 2002, il Regno Unito e il Cile nel 2003.

Prima di Franklin, c'era la strana storia dei "Finders", brevemente trattata nel libro di Bryant. Il 4 febbraio 1987, la polizia di Tallahassee ricevette una chiamata che segnalava che due uomini ben vestiti erano stati visti con sei bambini sporchi e selvaggi che giocavano in un parco. Quando la polizia arrivò, i bambini non furono in grado di identificarsi e "non erano a conoscenza della

funzione e dell'utilità dei telefoni, dei televisori e dei bagni". Sembravano vivere nel furgone che gli uomini avevano guidato fino al parco.

È stato scoperto che gli uomini erano legati a una "setta" chiamata "Finders", che operava da un magazzino di Washington DC. Quando la polizia ha ottenuto i mandati e ha perquisito il magazzino, ha scoperto "barattoli di feci e urina", "documenti [con] istruzioni dettagliate per procurarsi bambini per scopi non specificati... l'acquisto, il commercio e il rapimento di bambini". ... Un... telex [messaggio] ordinava specificamente che l'acquisto di due bambini a Hong Kong fosse organizzato tramite un contatto presso l'ambasciata cinese. Bryant aggiunge, citando il rapporto ufficiale del servizio doganale americano:

Gli investigatori hanno anche scoperto documenti che trattavano di "segreto bancario", "trasferimenti di alta tecnologia", "terrorismo" ed "esplosivi". Con loro grande sorpresa, hanno persino trovato un resoconto dettagliato degli eventi relativi agli arresti avvenuti a Tallahassee la notte precedente e delle istruzioni che erano state diffuse tramite una rete informatica. Le istruzioni consigliavano ai "partecipanti" di spostare i "bambini" attraverso diverse giurisdizioni di polizia e "come evitare l'attenzione della polizia". (Bryant 2009, p. 11)

In meno di un mese, l'FBI e la CIA hanno requisito l'indagine, secretato il rapporto, abbandonato tutte le accuse di abuso contro gli uomini e restituito i bambini

ai Finders. Nessun accenno alle cose strane scoperte nel loro magazzino... Fortunatamente, il rapporto dell'USCS è stato divulgato ai media da un gruppo di agenti inorriditi. Nessun'altra informazione è stata resa pubblica. In meno di un mese, l'FBI e la CIA hanno requisito l'indagine, secretato il rapporto, abbandonato tutte le accuse di abuso contro gli uomini e restituito i bambini ai Finders. Nessun accenno alle cose strane scoperte nel loro magazzino... Fortunatamente, il rapporto dell'USCS è stato divulgato ai media da un gruppo di agenti inorriditi. Nessun'altra informazione è stata resa pubblica.

Lo Scandalo Martin (In Inglese)

Un caso molto simile a quello di Franklin è poi emerso in Belgio a metà degli anni '90, con testimoni assassinati, attacchi mediatici, investigatori di polizia incompetenti, accuse di alti funzionari coinvolti in reti pedofile e snuff movie, ecc. Soprannominato "il caso Dutroux", era incentrato su un pedofilo e serial killer, Marc Dutroux, e sui suoi legami con una rete di prostituzione infantile che coinvolgeva persone di alto rango. [Potete leggere il riassunto dettagliato di Joël van der Reijden qui](#) (attenzione, alcune immagini e alcuni testi sono estremamente inquietanti).

Qualche anno dopo, nel 1999, venne reso pubblico uno scandalo che coinvolgeva l'impresa militare DynCorp, operante nella Bosnia dilaniata dalla guerra.

Secondo il processo RICO (Racketeer Influenced Corrupt Organization Act) intentato in Texas per conto dell'ex meccanico aeronautico della DynCorp, «alla fine del 1999, Johnston venne a sapere che i dipendenti e i supervisori della DynCorp si dedicavano a comportamenti perversi, illegali e disumani [e] acquistavano armi illegali, donne, passaporti falsi e [partecipavano ad] altri atti immorali. Johnston ha visto colleghi e supervisori comprare e vendere letteralmente donne per il proprio piacere personale, e i dipendenti si vantavano delle diverse età e abilità delle schiave che avevano acquistato“.

Le ragazze (la maggior parte delle quali aveva probabilmente tra i 12 e i 15 anni) sono state importate dalla DynCorp e dalla mafia serba da altri paesi, come la Russia e la Romania, e tra gli uomini coinvolti c'erano anche membri del personale delle Nazioni Unite. Gli informatori hanno finito per ottenere un **accordo** con DynCorp dopo essere stati licenziati per il loro ruolo nella rivelazione dello scandalo. Una delle informatori, l'ex investigatrice della polizia del Nebraska Kathryn Bolkovac, ha scritto un libro su quanto accaduto, *The Whistleblower: Sex Trafficking, Military Contractors And One Woman's Fight For Justice*, che è stato recentemente adattato per il cinema con Rachel Weisz.

Il 2002 e il 2003 sono stati anni importanti per la denuncia delle reti pedofile, con casi scoppiati in Bosnia, Portogallo e Cile. Innanzitutto, c'è stato il Portogallo:

Il coinvolgimento di personalità politiche e sociali di primo piano in una vasta rete pedofila con l'apparente complicità delle autorità ha scosso le fondamenta stesse della democrazia portoghese. Oggi vengono sollevati dubbi sull'imparzialità dei giudici incaricati del caso. ... La scoperta di una rete pedofila nei centri di accoglienza per bambini di Casa Pia è considerata la crisi più grave che il Portogallo abbia vissuto in quasi 30 anni di democrazia. L'ex dipendente di Casa Pia, Carlos Silvino, è sospettato di aver fornito ragazzi a pedofili ricchi e influenti per due decenni. Più di 100 bambini potrebbero essere stati violentati o costretti ad attività sessuali con adulti.

Sono state formalmente presentate accuse contro 10 sospetti, tra cui l'ex ministro laburista Paulo Pedroso, un giovane prodigio socialista e amico intimo del leader del partito, Eduardo Ferro Rodrigues. Tra gli altri indagati figurano due personaggi televisivi, uno degli ambasciatori più in vista del Paese, un medico dell'alta società e un noto avvocato.



Condannato per pedofilia, personaggio televisivo Carlos Cruz.

Orge in una villa

... I pedofili prendevano di mira i bambini più indifesi, come gli orfani e i ragazzini sordomuti.⁴ A quanto pare, numerose orge hanno avuto luogo nella villa dell'ambasciatore Jorge Ritto vicino a Lisbona. Orge in una villa

... I pedofili prendevano di mira i bambini più indifesi, come gli orfani e i ragazzini sordomuti.⁴ A quanto pare, numerose orge hanno avuto luogo nella villa dell'ambasciatore Jorge Ritto vicino a Lisbona.

Le segnalazioni di abusi sono emerse negli anni '80, ma le indagini sono state abbandonate e i documenti sono scomparsi in quello che sembra essere stato un insabbiamento orchestrato. L'ex segretaria di Stato per la Famiglia, Teresa Costa Macedo, ha dichiarato di aver ricevuto minacce di morte dopo averne parlato alla polizia.

Sei uomini, tra cui un avvocato, un medico, l'ex ambasciatore e il presentatore televisivo Carlos Cruz, sono stati **condannati** nel settembre 2010. Come nel caso Franklin e in tutti gli altri casi simili, gli uomini hanno negato qualsiasi coinvolgimento, nonostante le prove contrarie.

Poi, all'inizio del 2003, Counterpunch **ha riportato**:

Uno scandalo sessuale che ha minacciato di distruggere il governo di Tony Blair la scorsa settimana è stato misteriosamente insabbiato e cancellato dalle prime pagine dei giornali britannici. L'operazione Ore, l'indagine di polizia più approfondita e completa del Regno Unito sui crimini contro i minori, sembra aver rivelato più di quanto sia politicamente accettabile ai vertici dell'élite britannica. Nell'edizione del 19 gennaio del Sunday Herald, Neil Mackay ha riportato in modo sensazionale che importanti membri del governo di Tony Blair erano indagati per pedofilia e "piacere" derivante dalla pornografia sessuale su minori:

Il Sunday Herald ha inoltre ottenuto conferma da una fonte molto autorevole dei servizi segreti britannici che

almeno un ex ministro laburista di alto livello figura tra i sospettati dell'operazione Ore. . Il Sunday Herald ha ricevuto il nome del politico, ma per motivi legali non può identificare la persona.

Ci sono ancora voci non confermate secondo cui un altro alto funzionario politico laburista sarebbe tra i sospettati. L'ufficiale dei servizi segreti ha dichiarato che è stato istituito un comitato ministeriale "mobile" per determinare come affrontare le conseguenze potenzialmente rovinose per Tony Blair e il governo in caso di arresti.

Le accuse sono le più gravi mai mosse contro un'amministrazione che si vanta di annoverare tra le sue fila un numero elevato di uomini omosessuali controversi e appariscenti, e la cui first lady, Cherie Blair, è stata messa sotto i riflettori per la sua indulgenza nei confronti di rituali pagani che assomigliano a riti massonici. Informazioni non confermate suggeriscono inoltre che l'espressione "ex ministro del governo laburista" sia fuorviante e che l'indagine abbia permesso di identificare un numero sorprendentemente elevato di presunti pedofili ai vertici del governo britannico, tra cui un ministro di altissimo rango.

(Tre anni dopo, nel 2006, **il caso dell'isola di Jersey** finì sulle prime pagine dei giornali, rivelando una serie di abusi che risalivano a diversi decenni prima e che portarono a 7 condanne.)

E poi c'è stato **il Cile** :

Lo scandalo sta scuotendo il Cile dalla fine dello scorso anno, quando María Pía Guzmán, membro conservatore del Congresso, ha denunciato quella che ha descritto come una rete di prostituzione e pornografia infantile e ha accusato Spiniak, il nuovo ricco proprietario di una serie di centri benessere, di gestirla. Ha affermato che alcuni dei suoi stessi alleati politici erano coinvolti.

«Ci sono prove che all'interno della cerchia ristretta della rete di Spiniak ci sono dei politici », ha dichiarato, citando racconti che ha detto di aver sentito in un rifugio per giovani vittime di abusi sessuali.

Nell'ultima serie di accuse, rese pubbliche a luglio, alcune persone identificate come protettori della rete hanno coinvolto come clienti il sindaco di una grande città e un vescovo cattolico romano noto per la sua opposizione alla dittatura di Pinochet. Entrambi hanno negato qualsiasi coinvolgimento nella rete sessuale, ma in un sondaggio condotto all'inizio dell'anno, tre quarti degli intervistati hanno dichiarato di ritenere che fossero coinvolti dei politici.

Il sig. Spiniak, tramite il suo avvocato, ha negato di essere a capo di una rete di questo tipo.

In totale sono in corso 18 indagini penali e almeno altre sei dovrebbero essere avviate a breve. Il mese scorso, il giudice istruttore incaricato del caso, Sergio Muñoz, ha stabilito che vi erano motivi sufficienti per proseguire le indagini e incriminare formalmente Spiniak e altre

persone che il giudice ha ritenuto membri di un'«associazione illecita».



Claudio Spiniak

Jocelyn-Holt sostiene che l'attenzione dei media su Spiniak rifletta «una combinazione di omofobia e antisemitismo», riferendosi al fatto che Spiniak è ebreo e bisessuale.

«È il nemico pubblico numero uno per eccellenza», ha dichiarato Jocelyn-Holt, ed è diventato «una sorta di capro espiatorio o parafulmine» per varie forme di risentimento sociale e sessuale.

Infatti, il caso ha preso una piega ancora più particolare dopo che un'importante emittente televisiva ha trasmesso un servizio in cui il proprietario di un bagno pubblico gay ha identificato il giudice istruttore inizialmente nominato per il caso, Daniel Calvo, come uno dei suoi clienti. Con la telecamera accesa, ha

telefonato al giudice e gli ha fatto ammettere che «viveva in una casa di vetro».

Ma il giudice Calvo ha rifiutato di ricusarsi dal caso, dichiarando: «Non ho fatto nulla che possa compromettere l'indagine che mi è stata affidata».

La Corte Suprema ha deciso diversamente, rimuovendolo dal caso al fine di «salvaguardare il corretto svolgimento dell'amministrazione della giustizia» e sospendendolo dalle sue funzioni per quattro mesi per «comportamento inappropriato».

Il canale televisivo ora deve affrontare accuse penali per aver violato una legge che vieta la registrazione di interviste senza il consenso delle persone coinvolte. Un secondo canale, che ha trasmesso un'intervista a una giovane donna di 20 anni che ha dichiarato di essere stata aggredita sessualmente da membri della rete, è ora perseguito da un eminente senatore di destra che ha ritenuto che la sua descrizione degli aggressori lesisse il suo onore, anche se non è stato nominato.

Inoltre, il Congresso ha dato la sua approvazione preliminare a un disegno di legge che limiterebbe notevolmente la capacità dei media di riportare casi simili in futuro. Secondo gli esperti giuridici, la legislazione renderebbe effettivamente il comportamento sessuale di qualsiasi personaggio pubblico, compresi i politici, immune da un attento esame, definendo la copertura mediatica un "abuso" del loro diritto alla privacy.



Violeur condanné, l'ancien président israélien Moshe Katsav (au centre).

Più recentemente, nell'agosto 2009, si è verificato l'incidente di tre americani espulsi dalla Cambogia per aver avuto rapporti sessuali con bambini. Il giornalista Wayne Madsen **spiega** che questa storia è solo la punta dell'iceberg e che il problema della pedofilia e dell'abuso di bambini prostituiti risale ai diplomatici e ai funzionari militari americani, comprese le delegazioni del Congresso che effettuano viaggi nel Sud-Est asiatico appositamente a questo scopo, organizzati dalle ambasciate americane. Alcuni mesi prima, Blackwater (oggi nota come Xe) era stata oggetto di un'azione legale per presunta prostituzione minorile: il cosiddetto " **Blackwater Man Camp** " in cui ragazze irachene venivano costrette a praticare sesso orale a imprenditori militari per 1 dollaro.

Molti politici sono oggetto di ogni sorta di scandali sessuali, ma la maggior parte di essi non coinvolge

minori. La maggior parte è inoltre motivata da considerazioni politiche. C'è il primo ministro italiano Silvio Berlusconi, attualmente coinvolto in un processo per il suo presunto acquisto di prestazioni sessuali da parte di **una ragazza di 17 anni**. Questo avviene nel mezzo di accuse sul suo **harem personale** e su "**foto compromettenti**" che lo ritraggono mentre **fa sesso**. E Dominique Strauss-Kahn, ex direttore generale del FMI, anch'egli accusato di numerose **scappatelle e aggressioni sessuali**. E che dire dell'ex presidente israeliano Moshe Katsav, **condannato per stupro** e molestie sessuali alla fine del 2010? Del resto, il primo ministro russo Vladimir Putin **ha respinto** le accuse contro Berlusconi e Katsav:

Il primo ministro russo Vladimir Putin venerdì ha minimizzato gli scandali sessuali che coinvolgono il primo ministro italiano Silvio Berlusconi, affermando che i critici sono semplicemente gelosi delle sue prodezze sessuali. ...Il primo ministro russo Vladimir Putin venerdì ha minimizzato gli scandali sessuali che coinvolgono il primo ministro italiano Silvio Berlusconi, affermando che i critici sono semplicemente gelosi delle sue prodezze sessuali. ...

Nel 2006 lo si è sentito elogiare l'allora presidente israeliano Moshe Katsav, che all'epoca era accusato di diversi stupri, prima di essere condannato per due capi d'imputazione.

«Si è rivelato un uomo molto potente! Ha violentato 10 donne. Non me lo sarei mai aspettato da lui. Ci ha

sorpreso tutti, lo invidiavamo tutti! Putin ha dichiarato in alcuni commenti che sono stati poi descritti come uno scherzo dal Cremlino.

Forse stava solo cercando di essere diplomatico, ma con un tipo come Katsav, viene da chiedersi... Forse stava solo cercando di essere diplomatico, ma con un tipo come Katsav, viene da chiedersi...

Inutile dire che le accuse mosse contro Franklin cominciano a sembrare molto meno assurde. Le stesse caratteristiche ricorrono continuamente. Allora, cosa significa tutto questo? Penso che Stieg Larsson avesse ragione. Sono uomini che odiano le donne (e i bambini). Sono privi di coscienza e di rimorso. Più precisamente, sono psicopatici. La cosa peggiore è che sono anche sadici e pedofili.

La psicologa Anna Salter ha scritto un libro sull'argomento: *Predators: Pedophiles, Rapists, and Other Sex Offenders* (Basic Books, 2003). Dopo aver incontrato un numero scioccante di casi di questo tipo nel suo studio in una piccola città e aver parlato con medici di altre città piccole e grandi, che pensavano tutti di essere enigmaticamente al "centro dell'universo dell'abuso sui minori", Salter ha concluso: "Il piccolo segreto sporco di questa nazione... è il numero di casi di violenza domestica, stupro e abusi sessuali su minori che non vengono mai denunciati alla polizia." (p. 2) L'esperienza reale smentisce le stime ufficiali su questo tipo di comportamento. È più comune di quanto si creda.

Salter sottolinea che questi criminali non sono stupidi. Sanno come scegliere le loro vittime. Proprio come le vittime di Franklin non sono state credute a causa dei loro precedenti penali e di malattia mentale, i tribunali non sono propensi a credere alla parola di un bambino di quattro anni piuttosto che a quella di un prete o di un personaggio pubblico rispettato. I criminali intervistati dal dottor Salter erano stati accusati in media di 1-3 reati.

Ma in privato hanno ammesso di aver causato tra le 10 e le 1.250 vittime ciascuno. Ed è più probabile che vengano invitati a casa vostra piuttosto che entrare con la forza. «Il più delle volte varcano la porta d'ingresso durante il giorno, come amici e vicini, come capi scout, sacerdoti, direttori, insegnanti, medici e allenatori. ... Noi diamo loro il permesso perché non riconosciamo queste persone come predatori. (p. 5) E non li riconosciamo perché sono esperti nell'inganno. Indossano una maschera convincente di sanità mentale. Conducono una doppia vita. Sono affascinanti, rispettati e spietatamente astuti.

Ma quando si va oltre le apparenze, si percepisce un ambiente interno spoglio e freddo. Come ha detto un delinquente a Salter:

Perché le persone vogliono credere in qualcosa. Vogliono sperare. E vogliono crederci. Lo vogliono, c'è qualcosa dentro le persone che le spinge a credere nel meglio delle cose e nel meglio degli altri. Perché l'alternativa non è molto piacevole. (p. 29)

The Whistleblower: traffico sessuale, appaltatori militari e la lotta di una donna per la giustizia (In Inglese)

È un eufemismo. Prendiamo anche il caso citato da Salter del padre accusato di aver abusato della figlia di quattro anni. Convinto della sua innocenza, il suo avvocato lo ha mandato da un esperto di poligrafo, nella speranza di poter utilizzare il test in tribunale. Prima del test, il poligrafo gli dice: «Mi dispiacerebbe davvero che tu rovinassi il tuo poligrafo con qualcosa di insignificante che non vale la pena di essere menzionato. Quindi, se c'è qualcosa, qualsiasi cosa tu voglia dirmi prima del poligrafo, questo è il momento giusto per farlo, così potremo escluderla».

Beh, ora che lo dici! Il padre ha poi raccontato al poligrafo come sua figlia gli afferra il pene sotto la doccia quattro o cinque volte alla settimana, come lui si masturba sotto la doccia con lei come “educazione” per lei, si strofina contro di lei di notte fino a quando a volte “succedono cose”, usa un vibratore su di lei fino a quando lei non raggiunge l'orgasmo (cosa che lei “adora”). Dopo tutto questo, l'uomo ha fallito il test del poligrafo, ma non prima di aver ammesso che lei “non ha leccato e succhiato il suo pene più di cinque volte... Le ha leccato la vagina e le ha fatto sesso orale non più di dieci volte. (p. 17 e 18) E dopo questo, si è lamentato che a causa del suo corpo minuto, si era fatto male alla schiena durante il “69”. Condivido i sentimenti di Salter: «Forse mi si può perdonare se penso che la prigioniera farebbe miracoli per la schiena del signor Jones». Ma il

poligrafo era privato e quindi non è stato ammesso in tribunale. Il «signor Jones» se l'è cavata.

Dalla descrizione che Salter fa del campo di studio della pedofilia, non posso fare a meno di concludere che vi sia uno sforzo concertato per minimizzare il problema (il che è logico, considerando tutto quanto sopra). Salter cita una lunga serie di psicologi e psichiatri (Freud è forse il più noto) che hanno ignorato, oscurato, mentito e negato l'esistenza stessa del problema. Poi ci sono organizzazioni come la Dutch Paidika: The Journal of Pedophilia, la cui missione è quella di «dimostrare che la pedofilia è stata, e rimane, una parte legittima e produttiva dell'esperienza umana nel suo complesso» (p. 64). Omettono di menzionare che molti pedofili sono anche sadici. Amano ferire e persino torturare le loro vittime. Salter cita una di queste creature:

Quando ho puntato la pistola alla schiena della mia vittima, l'adrenalina che ho provato – avevo già assunto droghe e bevuto alcolici. Niente può essere paragonato all'eccitazione che ho provato quando gli ho piantato la pistola nella schiena. Era come se tutto il mio mondo fosse sottosopra. Tutto è andato al rallentatore per alcuni minuti. Spesso ho pensato di essere un drogato a causa della mia stessa adrenalina. Forse no. Forse erano altre sostanze chimiche nel mio corpo. Ma ho imparato ad attingere a queste cose usando la mia paura, la paura degli altri, e gran parte di questo è venuto con un comportamento deviante. Era l'unico

modo in cui potevo sfruttarlo. Volevo che fosse elevato.
(p. 101)

E un altro ancora:

D: L'euforia degli atti sadici è uguale o diversa [da quella di un rapporto sessuale consensuale]?

R: L'euforia degli atti sadici è diversa. È più estrema. Era più estrema. Mi sembrava che compiere un atto sadico e avere rapporti sessuali coinvolti in quell'atto sadico non facesse altro che aumentare ancora di più tutto: i sentimenti, l'orgasmo, l'eiaculazione. Sembrava intensificarlo ancora di più. (p. 102)

Salter commenta:

Proprio come ci sono suoni che molti esseri umani non possono sentire ma che altre specie possono sentire, quest'uomo [un sadico trovato mentre soffocava le sue vittime con un sacchetto Ziploc sessualmente irresistibile] ha motivazioni, sentimenti e desideri al di fuori della norma. Se possiamo almeno provare compassione per la solitudine di un pedofilo, non possiamo provare molta empatia per un sadico: fortunatamente, non sapremo mai cosa significhi trovare eccitante torturare un bambino. (Salter, p. 99)

Ora, mi piacciono i diagrammi di Venn. Purtroppo, non sono un granché come grafico, quindi permettetemi di descriverne uno. Immaginate un cerchio per ciascuno dei seguenti gruppi, che sono quasi certo concorderete esistano:

1. «Pilastri della comunità» (ad esempio politici, avvocati, giudici, forze dell'ordine, uomini d'affari, medici, giornalisti)
2. Psicopatici (ad esempio, persone che, nonostante il loro fascino, non hanno coscienza e lasciano dietro di sé una scia di persone che hanno usato e distrutto)
3. Pedofili (ad esempio, persone che provano attrazione sessuale per bambini in età prepuberale)
4. Sadici (ad esempio, persone che provano piacere nel torturare gli altri, a volte sessualmente, a volte no)



Futur « flambeur » du GOP ? Ted Bundy.

Ora sovrapponete ogni cerchio a tutti gli altri. Combinate 1 e 2 e otterrete quelli che vengono chiamati **psicopatici aziendali o politici**. Sono i tipi studiati da esperti come **Robert Hare e Paul Babiak**. Secondo le loro ricerche, ci sono **quattro volte più** psicopatici in posizioni di amministratore delegato rispetto alla popolazione generale. Un motivo per fermarsi a riflettere, se volete il mio parere. Combinate il 2 e il 4 e otterrete probabilmente un serial killer, come Ted Bundy (che è

anche un repubblicano in ascesa, quindi potete aggiungere 1 alle sue cerchie).

Sappiamo, grazie alle ricerche di **Hare e Babiak** e di **Andrew Lobaczewski**, che gli psicopatici «**salgono al vertice**», un po' come i delinquenti. E sappiamo che gli psicopatici "più grandi" usurpano quelli "più piccoli". Sappiamo anche che gli uccelli dello stesso piumaggio tendono a raggrupparsi e che gli simili tendono ad attrarsi a vicenda (provate a immaginare Gandhi che si unisce alle file dei nazisti...). Quindi, secondo la logica divina di Venn in concerto con la "legge di attrazione" di Rhonda Byrne e le leggi della catena alimentare, ci si ritrova con questo centro sfocato e affollato dove i 4 cerchi si sovrappongono. A giudicare da ciò che possiamo vedere nel mondo oggi, sembra che sia così che vanno le cose.

Il risultato?

Un gruppo di psicopatici assetati di potere, legati dalla loro reciproca ambizione, dalla loro astuta crudeltà, dalla loro propensione alla segretezza e dalla loro visione deviata del mondo, che sono riusciti a raggiungere i vertici delle strutture di potere di tutto il mondo. Molti di loro (o la maggior parte – potrebbero esserci dei criteri di selezione per far parte della "banda") compiono atti che farebbero rivoltare lo stomaco a qualsiasi essere umano normale. E nonostante siano competitivi per natura e utilizzino questi atti di reciproca noia per ricattarsi a vicenda, rispetto a ciò che pensano di persone come voi e me, questi tizi sono i migliori amici del mondo.

Sono legati tra loro dalla loro partecipazione volontaria allo stupro, alla tortura e all'omicidio di donne e bambini. Pertanto, quando una persona coinvolta in tali attività è minacciata di essere smascherata, è a rischio la sua stessa incolumità. Ciò significa mettere in comune le risorse, chiedere "favori" e assicurarsi che la divulgazione NON avvenga, anche se ciò significa minacciare gli investigatori e uccidere i testimoni, e rovinare la reputazione di chiunque minacci in qualche modo il loro segreto necessario.



Nick Bryant

Ma torniamo al libro di Bryant. Non mi sorprenderebbe se coloro che negano con veemenza e distorcono falsamente le sue parole lo facessero perché condividono una certa affinità naturale con coloro che egli ha smascherato. È una dinamica che si ritrova in molti dei casi citati: coloro che difendono sono spesso coinvolti nei crimini che nascondono. Ma nonostante ciò che dicono i suoi detrattori (e ne ha alcuni, basta leggere le recensioni su Amazon), la sua ricerca sul caso Franklin è di prim'ordine.

Presenta una mole di documentazione a sostegno della sua argomentazione (nel libro sono incluse circa 100 pagine di documenti digitalizzati). La litania di errori giudiziari, minacce, ricatti, morti misteriose di testimoni e investigatori chiave, coercizione delle vittime e dei testimoni, menzogne e ostacoli posti da varie agenzie e istituzioni federali non lascerà alcun dubbio al lettore sul fatto che Larry King e compagni sono stati coinvolti in alcuni dei crimini più orribili che si possano immaginare. E sono stati insabbiati.

Come osserva Bryant, non si tratta di una “teoria del complotto”, ma di una cospirazione vera e propria, che si è ripetuta negli ultimi anni in paesi di tutto il mondo. Quello che viene presentato è solo un microcosmo – dettagliato, documentato e a prova di proiettile – di quello che è in realtà un fenomeno globale. E a questo proposito, a mio avviso, il libro è una lettura imperdibile. In parte, lo vedo come una giustificazione non solo delle vittime, le cui vite sono state rovinate mentre cadevano

quasi inevitabilmente nella tossicodipendenza (aiutate dai loro aggressori) e nella malattia mentale, ma anche di quegli investigatori la cui credibilità è stata screditata, che sono stati infangati dalla stampa e che, nel caso di Gary Caradori, hanno finito per scomparire.

Come ha scritto il mistico Thomas Merton a proposito di JFK, anche se questo vale per chiunque dica la verità al potere e menta: « Ciò di cui abbiamo davvero bisogno non è perspicacia o abilità, ma ciò che i politici non hanno: profondità, umanità e una certa totalità di abnegazione e compassione, non solo per gli individui ma per l'umanità nel suo insieme: una sorta di dedizione più profonda. ... Ma persone del genere sono presto destinate all'assassinio. (citato in JFK and the Unspeakable di James Douglass, p. xv)» **Fonte5**

[Paul Peterson] ritiene che diverse personalità di spicco di Hollywood facciano parte di una rete criminale internazionale dedita alla pornografia infantile.

«È un'iniziativa su larga scala. Non ci sono confini geografici né limiti di età per loro», spiega.

Nick Bryant

La fonte è stata cancellata anche dagli archivi e questo è un documento salvato per tempo